

## Don Camillo, padre nella fede

Vi ringrazio per l'invito a questa veglia di preghiera, in particolare ringrazio don Claudio che mi chiede di condividere qualche aspetto del mio rapporto con don Camillo. Vi confesso che devo vincere qualche resistenza a parlare perché temo questa sera di non riuscire a fare una riflessione compiuta e perché le cose che sto per dire sono per lo più personali, non so se possano servire. Sicuramente in queste ore è servito a me scriverle!

Mi esprimo nella forma del ringraziamento. Grazie a don Camillo per essermi stato padre nel cammino verso il sacerdozio e poi nel ministero. Sento di dover ringraziare per ogni momento di incontro avuto con lui. Più che il termine "accompagnamento" preferiva parlare di "direzione" spirituale perché bisogna sapere bene dove andare. Se con la memoria vado a quelle confessioni in terza media fino ad arrivare a due mesi fa credo di poter dire che non ci sia stata una volta in cui io non sia stato atteso e accolto; percepivo chiaramente che in quei momenti era lì per me. Certo poi squillava il telefono, arrivava gente, ma sapeva riprendere il filo dove si era interrotto! Io non sempre venivo volentieri: non è sempre facile confessarsi, anche per un prete, ma la sua dedizione mi colpiva e incoraggiava. Mi sono sentito conosciuto profondamente e quindi amato.

Ad un certo punto, c'è stato un momento in cui ho avvertito molto la diversità tra me e don Camillo, diversità di carattere, di vedute, di stile, e proprio in quel momento, con mia grande sorpresa, si è avviato un processo nuovo nel quale ho potuto vedere don Camillo armarsi di una grande pazienza, direi benevolenza che mi ha permesso di vedere e cogliere nella sua esperienza come delle perle preziose per il mio cammino.

**La prima perla:** non indugiare troppo sui pensieri negativi. Le esperienze faticose del ministero e i fallimenti che si provano lasciano strascichi di amarezza che non bisogna lasciar fermentare nel cuore; è importante entri sempre l'aria nuova e profumata dello Spirito Santo!

**La seconda:** tenere insieme la complessità, imparando a conoscere e amare la storia della comunità e delle persone, andando a vedere e a capire anche ciò che è nascosto, senza arrendersi ad uno sguardo di superficie.

**La terza:** il primo posto a Gesù. La preghiera del mattino, soprattutto quando è ancora presto, segna la vita del prete, da ordine a tutta la giornata e custodisce il cuore.

Grazie, Signore, per la testimonianza di don Camillo, per quanto hai potuto seminare attraverso le sue parole, il suo esempio, le sue scelte!